

**INTERROGAZIONE
urgente**

all'Assessore regionale al Lavoro

Premesso che

nel mese di febbraio 2009 il Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale con Decreto n. 45080 ha assegnato alla Regione Siciliana € 10.000.000,00 quale anticipazione provvisoria al fine di garantire la continuità dei trattamenti di CIGS, Mobilità e Disoccupazione speciale in deroga per l'anno 2009;

nel mese di aprile di questo anno la Cabina di Regia istituita presso l'Assessorato Regionale del Lavoro ha definito l'Accordo Quadro provvisorio, reiterando quello del 2008, al fine di consentire agli uffici preposti di procedere alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga, in linea con le indicazioni della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro;

in data 22 aprile 2009 è stato firmato l'Accordo, tra Ministero del Lavoro e la Regione siciliana, con il quale si definiscono i reciproci impegni, già sanciti nell'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2009, e il Ministero del Lavoro destina alla Regione Siciliana € 39.000.000,00 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla normativa vigente dei trattamenti di CIG ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato e indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Considerato che la grave crisi occupazionale ha spinto molte Regioni a ricercare risposte efficaci nonostante la congiuntura economica particolarmente grave e sfavorevole;

Rilevato che decine di richieste di concessione di CIGS e Mobilità in deroga che interessano centinaia di lavoratori siciliani sono state presentate da diverse aziende ai competenti uffici dell'Assessorato al Lavoro, e che queste si sommano alle proroghe del 2008 ancora in attesa di risposta dal gennaio 2009;

Visti i ritardi con cui sono state decretate e trasmesse all'INPS le pratiche di concessione o proroghe di ammortizzatori sociali in deroga;

per sapere

le ragioni che sono alla base di tali ritardi che risultano particolarmente insopportabili per lavoratori privi di reddito e per le aziende, comprese quelle in amministrazione giudiziaria, che in assenza di interventi tempestivi rischiano di trovarsi nell'impossibilità di superare la crisi e, in molti casi, di cessare l'attività con gravissime ripercussioni economiche e occupazionali per tutto il territorio della regione;

quali rimedi sono stati predisposti per evitare il paradosso di uno Stato che dispone interventi urgenti per fronteggiare la crisi economica e occupazionale e di una Regione i cui uffici, che sono stati recentemente potenziati con integrazione del personale, non sono in grado di rispondere adeguatamente allo stato della crisi delle aziende e dei lavoratori, aumentando un disagio economico e sociale già difficile da sopportare.

Palermo, 23.06.2009

Panepinto